

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

11 gennaio 2001

E-4118/00

INTERROGAZIONE SCRITTA di Vitaliano Gemelli (PPE-DE) , Michl Ebner (PPE-DE) , Guido Bodrato (PPE-DE) e Mario Mantovani (PPE-DE) alla Commissione

► **Oggetto: Le prospettive del CCR**

Può la Commissione Europea, in particolare il Presidente Romano Prodi e il Commissario Philippe Busquin, far sapere se:

- Considerata l'esistenza del C.C.R. (Centro Comune di Ricerca) come validissimo strumento scientifico comunitario, sul quale non solo si confrontano esperienze scientifiche delle differenti scuole europee, ma si verificano anche i percorsi scientifici operati dagli Stati Membri per le eventuali ricadute in ogni ambito di interessi (ambientale, economico, sociale, ecc);
- Constatata in passato la volontà di ridimensionare il ruolo del C.C.R. a favore di una ipotesi di ridimensionamento della ricerca, anche attraverso il ridimensionamento del personale di 200 unità;
- Appreso che anche attualmente vi è la volontà di apportare un ulteriore ridimensionamento del personale per ulteriori 200 unità, nonostante un accordo del Consiglio dei Ministri del 1998 di mantenere l'organico a 2080 unità in concomitanza con il V Programma Quadro,

GU C 235 E del 21/08/2001 (pag. 72).

28 febbraio 2001

E-4118/2000

Risposta data dal signor Busquin a nome della Commissione

L'ultima revisione della pianta organica del Centro comune di ricerca (CCR) è legata al bilancio 1999 ed è stata effettuata mantenendo costante il numero di posti in organico: gli aumenti nel numero di posti di categoria A (+120) sono stati opportunamente bilanciati da una riduzione di posti di categoria B e C.

Il 26 luglio 2000 la Commissione ha deciso di adottare le raccomandazioni del Peer-Group nell'ambito dell'attività di revisione delle proprie priorità, avviata nei primi mesi dello stesso anno.

La Commissione ha pertanto chiesto al CCR, per il tramite del commissario responsabile, di svolgere uno studio di fattibilità sulla chiusura del sito di Petten e di valutare, in alternativa, la possibilità di tagliare 200 posti procedendo a tal fine all'opportuno ridimensionamento di tutti i servizi del CCR.

Lo studio di fattibilità in merito alla possibile chiusura del sito di Petten è stato completato e le conclusioni sono state presentate alla Commissione in una comunicazione adottata il 22 gennaio 2001⁽¹⁾. Tali conclusioni prevedono di mantenere in funzione il sito di Petten razionalizzandovi le attività, in particolare quelle legate alla ricerca nucleare. Ciò comporterà una riorganizzazione del personale del CCR ed un risparmio complessivo di 40 posti.

Anche gli altri servizi del CCR sono attualmente oggetto di valutazione ed i relativi risultati dovrebbero essere disponibili entro la fine di marzo 2001.

Per quanto riguarda il CCR, non esistono progetti circa il trasferimento delle competenze comunitarie

agli Stati membri.

(1)COM(2001) 125.

GU C 235 E del 21/08/2001 (pag. 72).